

Assemblea 'Siamo Noi'

Il cuore di Cremona

Bodini: «Nel 2025, i 122 volontari hanno donato 15mila ore. Cresce l'impegno nelle Rsa

Nel 2025, diciannove nuovi volontari hanno concluso il corso specifico per operare in Pronto soccorso, confermando l'attenzione dell'associazione verso una preparazione qualificata e professionale. Dopo l'approvazione all'unanimità del rendiconto di cassa consuntivo e preventivo, la riunione è entrata nello specifico dei vari servizi. I consiglieri **Enrica Parmigiani, Marina Vecchia,**

Paola Pegorini, Carla Bianchi, Gianni Vaccelli e Mirco Poli hanno commentato, uno dopo l'altro, le specifiche di ogni ambito di volontariato e le particolarità dei singoli servizi, suscitando molto interesse e curiosità tra i presenti. In chiusura, il presidente

Il presidente Claudio Bodini e i consiglieri di 'Siamo Noi' al termine dell'assemblea Nel 2025 sono stati 122 i volontari impegnati nei vari servizi dell'Odv con circa 15mila ore donate ai vari presidi sanitari



■ **CREMONA** Si è svolta il 29 maggio nella palazzina Sozzi all'interno del parco del vecchio ospedale, l'assemblea ordinaria di Siamo Noi Odv, momento importante di confronto e rendicontazione dell'attività svolta dall'associazione di volontariato nel corso del 2025. Nella relazione presentata dal presidente, **Claudio Bodini**, è emerso il forte radicamento della realtà associativa nel territorio e il ruolo sempre più centrale dei volontari nei servizi di accoglienza e supporto alle persone fragili. «Essere volontari di Siamo Noi non significa solo indossare una maglietta arancione – ha sottolineato Bodini – ma donare tempo, ascolto, sorrisi e vicinanza concreta a chi attraversa momenti difficili». L'associazione, attiva dal 2013, opera oggi in numerosi ambiti socio-sanitari della città e della provincia: pronto soccorso, Rsa, Hub vaccinale, medicina legale e ospedale di comunità.

Nel 2025, sono stati 122 i volontari impegnati nei diversi servizi, con circa 15mila ore donate gratuitamente alla collettività. Particolarmente significativo il lavoro svolto al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, considerato il primo storico servizio dell'associazione. Qui, 62 volontari hanno garantito circa 4.500 ore di presenza, accogliendo pazienti e familiari, fornendo informazioni e contribuendo a migliorare il clima nelle sale d'attesa. Un modello che, come ricordato durante l'assemblea, ha anticipato esperienze oggi adottate anche in altre re-

gioni italiane quali il Veneto e la Toscana.

Importante anche l'attività nelle Rsa. A Cremona Solidale 34 volontari hanno effettuato oltre 1.500 turni, accompagnando gli anziani nelle attività ricreative, nei laboratori e nei momenti di socializzazione. Molto apprezzata la proiezione di documentari e la collaborazione con alcuni ragazzi della Lae di Cremona, protagonisti di un'esperienza di in-

clusione definita 'toccante' dagli stessi operatori. All'Opera Pia Il Redentore di Castelverde, 29 volontari hanno svolto circa 1.500 ore di servizio. Tra le esperienze più significative citate dal presidente, quella del giovane **Dau-da Yarbanga**, premiato dal Comune di Cremona con il Premio Lidia Bittanti per il suo impegno accanto agli anziani. Tra le novità dell'ultimo anno spicca il progetto 'Sa Ghè Su-

cess' all'ospedale di comunità, dedicato alla lettura agli articoli del quotidiano La Provincia e all'animazione per i degenti. Un'iniziativa che sta riscuotendo crescente consenso e che l'associazione punta ad ampliare coinvolgendo nuovi volontari. L'assemblea è stata anche occasione per ricordare le numerose iniziative pubbliche promosse nel corso dell'anno: la festa del volontariato a Castelverde e a Cremona, la

serata estiva. 'E-State con Noi', il convegno sull'accoglienza e l'ascolto nei reparti di emergenza tenutosi nel mese di dicembre all'università Cattolica con la presenza dell'assessore regionale, **Guido Bertolaso**, con la consegna della borsa di studio alla neolaureata in scienze infermieristiche **Valentina Tonani**. Ampio spazio è stato dedicato anche alla formazione dei volontari.

Bodini ha rivolto un sentito ringraziamento ai volontari, alle strutture sanitarie partner, agli enti sostenitori, ai docenti del corso e ai componenti del consiglio direttivo. «Dedicare il proprio tempo a chi soffre – ha concluso – è forse la parte più nobile della nostra vita. Grazie al volontariato questa società può essere illuminata dalla speranza di un mondo migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA